

ESU

In mensa come al ristorante: pasta e fagioli, ma anche specialità da tutto il mondo

(F.Capp) Il mondo nel piatto, in mensa come al ristorante. Succede all'Esu, l'Ente per il diritto allo studio, che ha escogitato un modo per fare integrazione anche a tavola. Benché orgoglioso dei sapori veneti, l'Esu si rinnova per incontrare le nuove esigenze alimentari degli studenti, con uno sforzo notevole stante la produzione di 700 mila pasti l'anno sfornati

nella tre mense di proprietà (San Francesco, Piovego e Agripolis) e nelle ventidue convenzionate sparse per la città. Parole d'ordine: ampliare e svecchiare il menù, introducendo piatti internazionali, cui sono particolarmente legati gli studenti Erasmus o i giovani vegetariani. «Teniamo molto alla salute e alle richieste dei ragazzi - spiega Rocco Bordin, commissario straordinario dell'Esu - e per questo puntiamo a proporre menù leggeri ma saporiti e capaci di coniugare le nostre abitudini alimentari con quelle dei giovani che da tutto il mondo scelgono l'Ateneo padovano». Lanciata ieri la nuova App Esu

che permetterà di ottenere in tempo reale informazioni sui piatti della giornata di ogni mensa e i tempi di attesa. Ecco alcune prelibatezze che l'Ente per il diritto allo studio propone: risotto al radicchio di Treviso, pasta e fagioli, formaggio schitz con polenta e funghi, spaghetti in salsa di acciughe, baccalà alla vicentina, tastasale, risi e bisì, seppioline in umido, paella alla valenciana, roast-beef di manzo all'inglese, quiche lorraine (torta salata con pancetta e cipolla), potage parmentier (crema di patate), stroganoff di manzo, stinco di maiale alla birra, goulash ungherese, cous-cous, riso al curry, gazpacho andaluso.

IL BILANCIO La parte corrente è costituita da oltre 249 milioni di euro di entrate e 252 di spese

I conti del Comune: dalle multe 16 milioni

Nicoletta Cozza

La cifra più significativa, ovviamente, è quella relativa agli stipendi dei quasi 2 mila dipendenti, cioè più di 75 milioni di euro, pari a quasi 40 mila euro l'anno per ogni lavoratore. Ma le altre due altrettanto rilevanti che delineano il quadro del Bilancio di previsione del Comune sono quelle riguardanti la parte corrente: oltre 249 milioni le entrate e poco più di 252 milioni le spese. I numeri sono contenuti nella delibera licenziata questa settimana dalla giunta e che ora dovrà essere discussa e votata poi in consiglio comunale in una seduta che si terrà il 2 aprile. Si tratta della prima rendicontazione dell'amministrazione guidata da Massimo Bitonci: quella approvata nell'agosto scorso, infatti, era basata sugli impegni presi dall'amministrazione precedente.

Vediamo punto per punto come si articola. Nonostante la diminuzione delle entrate tributarie, per esempio l'Imu, l'autonomia finanziaria del Comune resta all'88%: ciò significa che l'ente finanzia i servizi che eroga principalmente con risorse proprie. Comunque, per quanto riguarda le entrate, a Palazzo Moroni si prevede di incamerare circa 62 milioni e mezzo di euro dal pagamento dell'Imu (51,35%), 30 milioni dalla Tasi (24,61% e servirà a pagare servizi per la collettività come illuminazione o manutenzione strade), 22 milioni e mezzo dall'Irpef (18,46%), un milione e 900 mila dall'Imposta di soggiorno (1,56%), più di un milione e

200 mila euro dagli arretrati dell'Ici (1,31%), 300 mila dagli introiti sempre dell'Imposta sugli immobili non corrisposta lo scorso anno e oltre tre milioni dalle pubbliche affissioni (2,71%).

C'è poi la voce-Tari: verrà versata tutta ad AcegasAps per coprire i costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti e si tratta di una cifra che si aggira sui 41 milioni di euro; l'amministrazione, comunque, ha previsto una riduzione del 5,3% per l'utenza domestica e del 5,2% per tutte le altre. Sempre per quanto concerne

le entrate, ammontano a circa 30 milioni di euro, invece, i fondi che dovrebbero finire nelle casse di palazzo Moroni da Stato, Regione e Comunità Europea.

Ancora nella partita-entrate, l'amministrazione conta di incassare 16 milioni di euro dai proventi delle contravvenzioni, cioè sette milioni in più rispetto a quanto era stato invece preventivato nel bilancio di previsione stilato due anni fa: in questo significativo incremento giocano un ruolo determinante gli autovelox installati lungo l'anello delle tan-

I NUMERI

Il bilancio approvato dalla giunta verrà votato il 2 aprile dal consiglio comunale

genziali.

Per quanto riguarda gli investimenti, la manovra ammonta a circa 72 milioni di euro, costituiti per la stragrande maggioranza da opere pubbliche e finanziati per lo più da alienazioni, da contributi privati e dagli oneri di urbanizzazione.



Nella sintesi introduttiva, tre sono le linee guida indicate: la riduzione della pressione fiscale, il contenimento della spesa pubblica e l'elevato livello dei servizi erogati alla cittadinanza. Infine, c'è l'obiettivo di ridurre il più possibile il debito del Comune, che peraltro è di poca entità, non contraendo nuovi mutui.

Quest'auto sta cercando te.
Fatti trovare.



Classe A, tua con DrivePass**, da 212 euro al mese.
Solo da PadovaStar con Service Plus Advance in omaggio*.

- 36 canoni leasing da 212 euro
- 1 anno di assicurazione furto incendio
- Anticipo 4.906 euro
- Manutenzione straordinaria
- Dopo 3 anni puoi restituirla
- Tan fisso 5,90% e TAEG 7,06%

* È un'iniziativa di PadovaStar valida per Classe A, per contratti sottoscritti entro il 31 marzo 2015 e immatricolazioni entro il 30 aprile 2015.
** Riscatto finale € 12.131. DrivePass esempio per Classe A 160 CDI. Prezzo chiavi in mano € 21.878 (IVA, messa su strada e contributi Mercedes-Benz Italia/Concessionaria inclusi, IPT esclusa). Importo totale finanziato € 18.972, importo totale dovuto dal consumatore € 20.086 (anticipo escluso), incluse spese istruttoria e attivazione polizza € 348, imposta di bollo € 16 e spese incasso € 4,97. Valori IVA inclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Finanziaria. Offerta soggetta a disponibilità limitata per contratti sottoscritti entro il 31 marzo 2015 e immatricolazioni fino al 30 aprile 2015, non cumulabile con altre iniziative in corso. Fogli informativi e condizioni della polizza disponibili presso le concessionarie Mercedes-Benz e sul sito internet della Società. L'offerta è valida per Classe A, Classe B, Classe C e GLA. Motorizzazioni AMG escluse. La vettura raffigurata è una Classe A 160 CDI. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumo ciclo combinato (km/l): 14,1 (A 45 AMG) e 27,7 (A 180 CDI con pacchetto BlueEfficiency). Emissioni CO₂ (g/km): 165 (A 45 AMG) e 92 (A 180 CDI con pacchetto BlueEfficiency).



Mercedes-Benz
The best or nothing.

PadovaStar

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Limena (PD), Via Breda 16/18, t. 049.8848999 • Monselice (PD), Via Lombardia 25, t. 0429.780766
Cittadella (PD), Via dell'Artigianato 10, t. 049.9417711 • Rovigo, Viale Porta Po 67, t. 0425.402711

Gli stipendi
dei dipendenti
incidono
per 75 milioni

Veneto popolare:
presentato
il manifesto

(Al.Rod.) In vista delle elezioni regionali a mobilitarsi è la Costituente civico popolare che ieri a palazzo Moroni ha presentato il suo Manifesto per un Veneto popolare. «Si tratta di un manifesto che si pone 15 obiettivi concreti - spiega il coordinatore della costituente Domenico Menorello - obiettivi che vanno da difesa della vita, alla libertà di educazione, passando per il welfare». «Un manifesto che abbiamo inviato anche a Zaia che però non ci ha risposto» ha detto ancora Menorello. Quanto ad un'eventuale partecipazione alle prossime regionali, per ora i popolari preferiscono mantenere le loro carte coperte. Non è un mistero però che guardino con un certo interesse alle mosse del sindaco di Verona (ed ex leghista) Flavio Tosi.

RUBANO ALL'IKEA

Bloccate alle casse, due giovani donne moldave in manette

Le due moldave sono state bloccate alle casse dell'Ikea dal personale di sorveglianza. Addosso avevano della refurtiva. Ma poi gli agenti della Sezione Volanti hanno scoperto che altra refurtiva era stata già nascosta in un'auto delle due straniere in parcheggio. In carcere sono finite Ana Sprincelan, trentaduenne, e Ludmica Lozan, trentaquattrenne, residenti all'Arcella. L'altro pomeriggio il personale di sorve-

glianza Ikea ha chiesto l'intervento degli agenti delle Volanti perchè aveva bloccato le due moldave che stavano uscendo con della refurtiva. La merce rubata era nascosta addosso alle donne e nelle borse. Le due moldave sono state portate in Questura. Dove sono venute fuori anche le chiavi di un'auto che era nel parcheggio dell'Ikea. Nella macchina c'era altra refurtiva che le due moldave era riuscite a portare fuori prima di venire scoperte.

Case depredate da madre e figlia

Due donne arrestate dalla Mobile dopo una serie di furti: nella loro abitazione gioielli, orologi Rolex e monete d'oro

Lino Lava

La croata e le sue figlie partivano da Rovato, un paesino del bresciano dove avevano deciso di vivere. E da lì spaziavano in Lombardia e in Veneto. Compivano furti in abitazioni. Vere razzie da decine di migliaia di euro per volta. Quando gli investigatori della Squadra mobile padovana, diretti dal vicequestore Marco Calì, hanno perquisito la casa di Rovato hanno sequestrato gioielli di grande valore, orologi Rolex,

monete d'oro. Tutta roba rubata nelle case. Adesso i gioielli verranno posti nel sito della polizia per essere individuati dai proprietari.

Gli investigatori della Mobile hanno arrestato la madre e la figlia più grande. In carcere sono finite Silvana Jankovic, trentannenove, e la figlia Valeria, diciannovenne.

Le indagini della polizia sono partite dalla figlia Valeria. Il 15 dicembre scorso in via Dell'Arco c'è stato un furto in un'abitazione. Il bottino di gio-

ielli era di ventimila euro. Ebbene, i ladri avevano lasciato un'impronta, ed era quella di Valeria Jankovic. Qualche settimana prima la ragazza era stata arrestata dai carabinieri di Prato della Valle dopo un furto in via San Pietro nell'abitazione di un docente universi-

LA REFURTIVA

Le foto sul sito della Polizia



MADRE E FIGLIA Silvana Jankovic e la figlia Valeria arrestate dalla Mobile

tario. Uscita di prigione è ritornata in città.

L'impronta lasciata in via Dell'Arco ha convinto il pubblico ministero Benedetto Roberti a chiedere un'ordinanza di custodia cautelare per la ragazza. E il mandato di cattura è stato consegnato al vicequestore Calì.

Gli investigatori della Mobile sono andati diritti alla ricerca del "covo" degli Jankovic e lo hanno trovato nel paesino bresciano. Anche la madre Silvana era ricercata perchè sul-

la sua testa c'era un'altra ordinanza di custodia cautelare in carcere. E la polizia ha arrestato anche lei. In casa gli investigatori hanno trovato il maritopadre, che sicuramente avrà avuto un ruolo, e le altre figlie, la più piccola ha dodici anni.

Durante la perquisizione è stato trovato un "tesoretto". Non servono esperti per dire che si tratta di gioielli di valore rubati in abitazioni. Come si è detto, le foto dei gioielli adesso saranno pubblicate sul sito della polizia.

TENTATA CONCUSSIONE Il legale avrebbe promesso denaro all'ex direttore Arpav

Chiesti 6 anni e 4 mesi per l'avvocato Fornasiero

Luca Ingegneri

Era l'ultimo tentativo. Non rimaneva che cercare di corrompere Andrea Drago per non far naufragare l'operazione Net Center. Trecentomila euro o forse una cifra addirittura superiore se l'allora direttore Arpav avesse deciso di acquistare l'immobile di San Lazzaro quale nuova sede dell'Agenzia regionale per l'ambiente. Pressioni e interventi ad ogni livello non avevano sortito alcun effetto. Ecco perchè l'avvocato Giorgio



TENTATA CONCUSSIONE
Per l'acquisto del Net Center come nuova sede Arpav

Fornasiero, spinto dall'amico Franco Cappadona, si sarebbe spinto ad offrire la ragguardevole cifra. E in questi termini che il pubblico ministero Federica Baccaglioni ha ricostruito, in una requisitoria durata cinque ore, la tentata concussione collegata all'acquisto del Net Center. L'ha fatto nell'ambito del giudizio abbreviato chiesto da Fornasiero. Per la pubblica accusa l'anziano penalista agiva in tandem con l'ex capo dei carabinieri della squadra di polizia giudiziaria della

Procura, che aveva forti interesse nella gestione del suo studio legale. E quando i due hanno compreso che Drago avrebbe percorso strade diverse avrebbero messo in piedi una campagna denigratoria bloccandone ogni aspirazione di tipo politico, compresa la riconferma alla direzione dell'Arpav. Uomo di cultura, l'avvocato Fornasiero non avrebbe rivestito il ruolo del servo sciocco. Per la pubblica accusa non poteva non sapere con chi agiva e a quali rischi andava incontro, in particolare nella richiesta concussoria alla base dell'imputazione. Il pm Baccaglioni non lo ritiene meritevole della concessione delle attenuanti generiche e ne sollecita la condanna a sei anni e quattro mesi di reclusione. Il giudice Mariella Fino ha aggiornato il processo al 26 marzo per le arringhe della parte civile, affidata all'avvocato Giovanni Chiello, e della difesa, rappresentata da Fabio Pinelli. Contestualmente alla sentenza, scatteranno - salvo improbabili sorprese - i rinvii a giudizio del luogotenente Franco Cappadona e dell'imprenditore piovese Mauro Bertani.

TENTATO OMICIDIO

Massacrato dal figlio della convivente, il cinquantenne non riesce a parlare

Non è ancora in grado di rispondere alle domande degli inquirenti il cinquantenne picchiato duramente dal figlio della compagna moldava. L'uomo, ricoverato in policlinico, ieri ha ricevuto la visita dal vicequestore Marco Calì, capo della Squadra mobile, ma il malcapitato, sfigurato con il ferro da stiro e evirato con il coltello, non è in grado di parlare. Intanto, ieri

mattina al Tribunale dei minori di Venezia è stato sottoposto all'interrogatorio di garanzia il diciassettenne, bloccato dagli investigatori mentre tentava di lasciare l'Italia. Anche ieri mattina il ragazzo non ha voluto rispondere alle domande del giudice delle indagini preliminari. È stato riportato nel carcere minorile Santa Bona di Treviso.

inbreve

VIA TELESIA

Lite tra coniugi, a fuoco 2 auto

L'incendio è scoppiato ieri mattina alle 4,40. È andata a fuoco la Ford Fiesta di proprietà di una donna campana. Pare che a causare l'incendio sia stata una lite con il suo compagno. Ma le fiamme hanno avvolto e distrutto anche una Renault Laguna parcheggiata vicino alla Fiesta.

VIA VENEZIA

Rubano un computer alla Apple

Il computer portatile da mille euro era vicino alla cassa della Abc.it, il negozio della Apple di via Venezia. L'altra mattina due persone avevano chiesto informazioni sul portatile. E dopo un po' il computer era sparito. La commessa ha chiesto l'intervento della polizia.

VIA BELFIORE

Fanno razzia in un'abitazione

I ladri sono entrati da una porta finestra dell'abitazione e sono riusciti a fare razzia di tutti i monili che hanno trovato. Il furto è stato scoperto l'altro pomeriggio in via Belfiore.

VIA PESCAROTTO

Ricettazione, nigeriano nei guai

Il nigeriano quarantenne non doveva neanche mettere piede nel nostro Paese per un tempo ben preciso. Ma gli agenti delle Volanti lo hanno trovato in via Pescarotto. Inoltre il nigeriano era in possesso di un telefono rubato a Vigonovo.